

Primo incontro con un videomaker di Sky

Il lavoro del futuro scelto a 10 o 12 anni l'esperimento della scuola Bovio-Cavour

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

Per combattere la dispersione scolastica, potrebbe esserci un trucco semplice: spiegare ai ragazzi come sono, nel dettaglio, alcuni dei mestieri che potrebbero fare da grandi. E provare a «giocarci», seguiti da un professionista. L'esperimento di «Orientattivamente» diventa pratico nella scuola Bovio-Cavour per i bambini delle medie (la secondaria di primo grado) e per i più piccini di quinta elementare (primaria), grazie al coinvolgimento dei professori e ai fondi e ai soci del Rotary Club di Alessandria e Valenza.

«Molti giovani - ha spiegato il presidente Rotary Alessandria, Vittorio Ferrari - lasciano la scuola dopo aver frequentato i primi due anni delle superiori, ma studi dimostrano che questo capita soprattutto perché hanno scelto la scuola sbagliata. Se ci fosse qualcuno a indirizzarli molto prima, magari questa tendenza diminuirebbe. Noi come Rotary non diamo soldi e basta, ma sposiamo i progetti che comportino un coinvolgimento attivo dei nostri



soci. Per questo abbiamo accettato di collaborare con «Orientattivamente». In particolare, ha iniziato a farlo Jonathan Vitali, videomaker di grande esperienza che ha lavorato a Mediaset e ora è nel team di Sky. È stato lui il primo professionista che gli studenti hanno incontrato. E mica per poco: «Ho passato con loro sette mattine, ho spiegato la storia delle videocamere, poi insegna-

to in modo semplice come usarle - racconta - ed è stato bellissimo leggere nei loro occhi la curiosità». Lui, il lavoro della vita, l'ha scelto a quell'età: «Alle medie ho frequentato proprio un corso facoltativo di orientamento su fotografia e video e ho capito che quella sarebbe stata la mia strada. Chissà che non succeda a uno di loro».

Ci saranno altre lezioni-laboratorio con esperti in classe,

poi visite ad alcune imprese del territorio «affinché - spiega la dirigente scolastica Maria Elena Dealessi - siano sollecitati ad approfondire, ad acquisire e soprattutto a «proiettarsi» immaginando quali talenti professionali vorrebbero maggiormente sviluppare attraverso opportune scelte scolastiche». Il lavoro della vita si può (anche) scegliere a dieci anni.

A lezione
I ragazzi della scuola Bovio-Cavour hanno cominciato il ciclo di incontri con professionisti di vari settori